



Automobile Club Massa Carrara

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

al Bilancio d'Esercizio

2016



INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	17
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	18
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	19



Signori Soci,

prima di passare all'esame del bilancio di Esercizio 2016, ritengo doveroso rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i nostri Soci per la fiducia accordataci, un sentito grazie a tutti i componenti del nostro Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti per l'importante contributo dato alle complesse e variegate attività del nostro Ente.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Massa Carrara per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	19.558
Totale Attività =	€	1.144.262
Totale Passività =	€	1.165.449
Patrimonio netto =	€	- 21.187

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	12.641	21.806	-9.165
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	376.906	381.000	-4.094
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	241.529	238.110	3.419
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	631.076	640.916	-9.839
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	4.981	5.511	-531
SPA.C II - Crediti	247.059	326.014	-78.955
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	79.873	46.498	33.375
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	331.913	378.023	-46.110
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	181.273	186.295	-5.022
Totale SPA - ATTIVO	1.144.262	1.205.234	-60.972
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-21.187	-40.745	19.558
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	151.025	145.878	5.147
SPP.D - DEBITI	695.321	774.522	-79.201
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	319.103	325.579	-6.476
Totale SPP - PASSIVO	1.144.262	1.205.234	-60.972

**Tabella 1.b – Conto economico**

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.038.236	1.123.563	-85.327	-7,59%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.021.412	1.109.419	-88.007	-7,93%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	16.824	14.144	2.680	-18,95%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.156	-1.529	6.685	-437,28%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	21.980	12.615	9.365	74,24%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	2.422	1.213	1.209	99,67%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	19.558	11.402	8.156	71,53%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di € 85.327 del valore della produzione che passa da € 1.123.563 a € 1.038.236

Tale diminuzione è determinata da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: - € 19.574

Altri ricavi e proventi - € 65.753

La diminuzione di € 19.574 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è imputabile principalmente alla somma algebrica delle seguenti voci :

- Proventi servizio carburanti - € 5.658
- Quote sociali - € 9.797
- Proventi servizio noleggio auto - € 10.800
- Proventi per manifestazioni sportive + € 2.119
- Proventi per pubblicità + € 3.973
- Proventi per riscossione tasse + € 586

La diminuzione di € 65.753 degli altri ricavi e proventi è riconducibile prioritariamente alle seguenti voci:

- Concorsi e rimborsi diversi - € 955
- affitti e subaffitti di immobili - € 83.174
- canone marchio delegazioni + € 27.583
- provvigioni attive SARA Assicurazioni - € 10.121

I costi della produzione ammontano a € 1.021.412, con una riduzione di € 88.007 pari al 7,93% rispetto al 2015.



Nell'ambito dei Costi della Produzione rilevano i conti B6, B7 e B8, quali consumi intermedi da sottoporre a risparmio, secondo quanto stabilito dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art.2 comma 2 bis D.L. 101/2013, approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 20/12/2013. L'applicazione delle suddette disposizioni ha individuato in € 18.945 l'importo da sottoporre a risparmio.

Ciò premesso il totale dei costi classificati nelle voci suddette, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi o esclusi per definizione normativa, risulta pari a € 134.445 con una riduzione rispetto al 2010 di € 54.993 (-29,03%) in ottemperanza all'art.5 del citato regolamento.

Tuttavia si rileva che non è stato generato un risparmio corrispondente da destinare a copertura del deficit patrimoniale a causa dei minori proventi realizzati nell'esercizio rispetto alle previsioni.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione come evidenzia il risultato economico dell'esercizio 2016.

Sempre nell'ambito dei Costi della Produzione, si rilevano i seguenti scostamenti:

- B6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+ € 381);
- B7) – Spese per prestazione di servizi (- € 47.377), su cui rileva la riduzione delle provvigioni passive sull'attività associativa (- € 20.620), dei compensi alla società in house in base al contratto di servizio (- € 18.638)
- B8) – Spese per godimento beni di terzi (- € 31.527), su cui incide la riduzione delle spese per fitti passivi (- € 29.821);
- B9) – Costi del Personale (+ € 25.493), per corresponsione dei compensi alla Direzione;
- B10) – Ammortamenti e svalutazioni (+ € 3.058);
- B11) – Variazione rimanenze materie prime, di consumo e merci (- € 3.184)
- B14) - Oneri diversi di gestione (- € 34.830). Lo scostamento è dovuto principalmente all'incidenza delle aliquote sociali (- € 29.630) .

Si evidenzia, attraverso i valori suesposti, come l'Ente si sia attenuto agli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari stabiliti dal Consiglio Generale dell'A.C.I. nella seduta del 29.10.2015, a dimostrazione del costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di € 5.156 e riguarda sostanzialmente:



- Dividendi da partecipazioni da imprese collegate € 13.684 derivanti dalla distribuzione dei dividendi (anno 2015) della società collegata Lunigiana Revisioni e Collaudi S.r.l.
- Intessi attivi su titoli € 252
- Interessi attivi su c/c bancari € 363
- Interessi passivi e oneri finanziari € 9.143 derivanti principalmente dagli interessi passivi sul mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile sede della Delegazione di Marina di Massa (MS) e dagli interessi sul piano di riparto del debito pregresso con A.C.I.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 2.422 contro € 1.213 del 2015 per effetto dell'IRES e della maggiore IRAP dovuta.

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL positivo, pari a € 41.882, ampiamente in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale che prevede un valore pari o superiore a zero.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTATO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 31/10/2016 un provvedimento di rimodulazione del budget economico 2016 e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico



Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	789.000	-3.700	785.300	737.906	-47.394
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	345.500	-21.400	324.100	300.330	-23.770
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.134.500	-25.100	1.109.400	1.038.236	-71.164
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.750		6.750	5.440	-1.310
7) Spese per prestazioni di servizi	320.300	-14.500	305.800	263.084	-42.716
8) Spese per godimento di beni di terzi	183.100		183.100	177.942	-5.158
9) Costi del personale	120.900	3.500	124.400	118.959	-5.441
10) Ammortamenti e svalutazioni	26.000		26.000	24.965	-1.035
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				531	531
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti	500	-500			
14) Oneri diversi di gestione	447.300	200	447.500	430.491	-17.009
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.104.850	-11.300	1.093.550	1.021.412	-72.138
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	29.650	-13.800	15.850	16.824	974
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni		13.700	13.700	13.684	-16
16) Altri proventi finanziari	1.375		1.375	615	-760
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.500		11.500	9.143	-2.357
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-10.125	13.700	3.575	5.156	1.581
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	100	-100			
21) Oneri Straordinari	200	-200			
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-100	100			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	19.425		19.425	21.980	2.555
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.000		5.000	2.422	-2.578
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.425		14.425	19.558	5.133

Con riferimento al citato provvedimento di rimodulazione si rileva che lo stesso ha accolto, tra gli altri, la riclassificazione di alcune voci di ricavo e costo quale conseguenza delle novità introdotte dal D.L. 139/2015 in ordine alla redazione del bilancio di esercizio.

Con riferimento agli scostamenti rilevati nei ricavi e nei costi della gestione operativa rispetto alle relative previsioni definitive, si evidenzia quanto di seguito:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Lo scostamento di € 47.394 è determinato principalmente dalla somma algebrica dei seguenti movimenti, a significare le difficoltà che il perdurare della crisi economica determina nel raggiungimento degli obiettivi indicati a budget:

- proventi servizio carburanti - € 7.837
- quote sociali - € 28.219
- proventi servizio noleggio auto - € 13.376
- proventi scuola guida/recupero punti - € 2.500
- proventi per manifestazioni sportive + € 2.119



- | | |
|---|-----------|
| - proventi per pubblicità | + € 1.473 |
| - proventi per riscossione tasse circolazione | + € 941 |

5) Altri ricavi e proventi

Sul decremento di € 23.770 incidono principalmente:

- | | |
|--|------------|
| - contributi da altri Enti | - € 2.400 |
| - concorsi e rimborsi diversi | - € 3.144 |
| - Affitti/Subaffitti e rimborsi spese condominiali | - € 1.217 |
| - Canone marchio delegazioni | - € 7.142 |
| - Provvigioni attive Sara Assicurazioni | - € 10.943 |

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli scostamenti più significativi, come mostra la tabella 2.1, sono relativi alle seguenti voci di spesa, in un'ottica di generale contenimento della spesa:

- | | |
|--|------------|
| - Acquisti materie prime, di consumo e merci | - € 1.310 |
| - Spese per prestazioni di servizi | - € 42.716 |
| - Spese per godimento beni di terzi | - € 5.158 |
| - Costi del personale | - € 5.441 |
| - Ammortamenti e svalutazioni | - € 1.035 |
| - Oneri diversi di gestione | - € 17.009 |

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2016, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a € 19.558, contro quello previsto nel budget assestato in € 14.425. Un maggior utile, dunque, di € 5.133 che premia gli sforzi intrapresi dall'Ente in un contesto di forte contrazione dei ricavi della gestione caratteristica.

Si evidenzia inoltre che il Risultato Operativo Lordo (ROL) è positivo e pari a € 16.824.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con riferimento al Budget degli investimenti/dismissioni, nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.



Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - investimenti					
Software - dismissioni					
Altre Immobilizzazioni immateriali - investimenti	20.000		20.000		-20.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - dismissioni					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000		20.000		-20.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - investimenti		8.000	8.000	7.500	-500
Immobili - dismissioni					
Altre Immobilizzazioni materiali - investimenti	85.000	-8.000	77.000	6.253	-70.747
Altre Immobilizzazioni materiali - dismissioni					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	85.000		85.000	13.753	-71.247
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - investimenti					
Partecipazioni - dismissioni					
Titoli - investimenti					
Titoli - dismissioni					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	105.000		105.000	13.753	-91.247

Tra gli investimenti realizzati, rilevano i seguenti acquisti:

- Immobili per 7.500 per lavori di ristrutturazione archivio immobile di proprietà a Marina di Massa
- Impianti per € 1.531 per acquisto di un climatizzatore
- Beni di valore < a € 516 per € 268 per acquisti di una tavola optometrica
- Automezzi per € 2.500 per acquisto autovettura usata per servizio

Per contro non sono stati realizzati gli investimenti previsti sull'impianto carburanti, con riferimento alle immobilizzazioni materiali, né gli interventi sugli immobili locati, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali.



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A commento dei risultati evidenziati, con particolare riferimento alla gestione caratteristica, preme rilevare le importanti modifiche organizzative che hanno interessato l'Ente durante l'esercizio 2016, determinandone i risultati sopra evidenziati.

In primo luogo si sottolinea la riorganizzazione dei servizi interni all'Ente e il ruolo ricoperto dalla Società in house, che, oltre a svolgere le attività di supporto nell'ambito dei servizi istituzionali dell'A.C.MS, ha ampliato l'attività di front-office, avviando nel mese di agosto 2015 l'attività di consulenza automobilistica. La stessa ha registrato, nell'anno 2016, risultati assolutamente soddisfacenti.

Sempre il 2016 ha visto andare a regime le attività svolte sia dalla delegazione di Massa Centro aperta nel 2015, che dalla delegazione di Marina di Massa, trasferitasi nei nuovi locali di proprietà dell'Ente.

Un cenno a parte merita la delegazione di Marina di Carrara, per l'importanza strategica che tale piazza storicamente copre nell'ambito del presidio dell'Ente nel territorio.

La delegazione ha subito un profondo processo di rinnovamento e riorganizzazione delle attività, che ha visto nel 2016 l'attivazione di un ACI Point e nel 2017 l'apertura di una nuova delegazione.

Con riferimento ai rapporti con le ditte delegate, il 2016 ha visto la stesura dei nuovi contratti di affiliazione commerciale che, tra gli altri, ha determinato la modifica dei termini economici.

A seguire, si provvede a delineare l'andamento dei principale servizi svolti dall'A.C..

SERVIZIO SOCI

La base associativa ha registrato rispetto all'anno precedente un decremento dello 0,15%, attestandosi a n. 11.327 soci per un entrata complessiva di competenza pari a € 651.781, con un decremento rispetto all'anno precedente, di € 9.797 (-1,48%).

In generale si rileva un decremento nelle tessere, a prezzo pieno, Sistema (-7,26%) e Gold (-4,13%), un deciso incremento nelle tessere convenzionate Sistema (+19,90%) e Gold (+17,50%) ed ancora un incremento delle tessere Azienda (+25%).

Risulta in calo la produzione delle tessere ACI-SARA che si attestano a 1.631 unità (-18,37%). In questo contesto preme rilevare che la produzione locale si attesta a +3,79%.



Le aliquote a favore di ACI ammontano a € 364.062, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 29.630 su cui ha inciso la differente struttura della compagine associativa.

L'Ente ha proseguito durante l'esercizio l'azione di promozione di iniziative finalizzate all'ottimizzazione della qualità dei prodotti esistenti e destinate al consolidamento della base associativa.

Le tessere a rinnovo automatico ammontano nell'esercizio a n. 6.096 contro le 6.227 del 2015 (-2,10%). E' stato confermato nell'anno il servizio di mailing ai soci.

In ultimo merita rilevare l'attività svolta da tre ACI POINT a cura degli Agenti Sara di Massa e Aulla finalizzati alla più ampia promozione associativa.

ENTRATE PER CANONI UTILIZZO MARCHIO

I canoni (royalties) di utilizzo del marchio ammontano a € 83.858, con un incremento del 49,01%, rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento al risultato sopra indicato risulta necessario evidenziare che il 2016 ha visto realizzarsi concretamente il processo di modifica dei rapporti contrattuali con le ditte delegate; in questo contesto, è stato tenuto conto, da una parte, delle difficili condizioni del mercato dell'auto e delle conseguenti difficoltà riscontrate dalle ditte delegate, dall'altro, della necessità di rinegoziare, in un'ottica complessiva, i canoni di utilizzo marchio e di sublocazione, entrambi a carico dei delegati.

SERVIZIO CARBURANTE

Il carburante ritirato nell'anno – sulla base del quale viene quantificato il compenso erogato dalla Compagnia petrolifera - ammonta a Lt. 908.000. Il confronto con l'anno 2015, il cui ritirato ammonta a Lt. 1.014.000, rivela un decremento del 10,45%.

I proventi lordi derivanti dall'erogazione dei carburanti ammontano a € 48.463 (-10,45%), su cui incidono € 1.289 per liquidazione del bonus fine gestione a favore del gestore dell'impianto. Lo stesso importo viene registrato in uscita per versamento alla compagnia assicurativa.

Continua la campagna promozionale sulle vendite nel canale IPERSELF con costi a carico dell'Ente e del gestore in egual misura pari a € 5.287.



SERVIZIO CESSIONE AUTO

Le entrate per il servizio, pari a € 16.624 registrano un decremento del 39,38%.

L'attività è stata realizzata mediante n° 4 mezzi concessi con contratto di noleggio a lungo termine con scadenza entro il mese di novembre 2016.

L'andamento del servizio nell'anno e i contenuti risultati economici raggiunti, confrontati ai costi pari ad € 28.386, hanno reso necessario effettuare attente valutazioni in ordine all'organizzazione del servizio. Ne è conseguito il rinnovo della locazione di due mezzi per un semestre, in attesa di adottare nuove strategie.

L'attività è svolta in sede dalla società di servizi in nome e per conto dell'A.C. I compensi erogati per lo svolgimento del servizio ammontano a € 3.817. (-32,55%)

ATTIVITA' ASSICURATIVE

L'attività assicurativa ha fatto registrare un'entrata complessiva pari a € 99.057 con un decremento del 9,27%, indice della difficoltà generalizzata in cui si muove questo settore nella provincia di Massa Carrara, in particolare sulle polizze R.C. Auto.

In quest'ottica l'Ente ha avviato, in sinergia con gli Agenti Sara Assicurazioni, una campagna per favorire la raccolta di dati a beneficio dell'aumento del portafoglio assicurativo e delle attività dell'Ente stesso.

Sull'esercizio ha inciso positivamente la stipula del contratto con A.C.I. per la promozione e comunicazione del marchio SARA relativo al biennio 2016-2017, che ha determinato entrate per € 3.973.

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il servizio nell'anno 2016 sulla base delle attribuzioni affidate all'ACI dalla Regione Toscana, ha registrato un decremento delle esazioni pari allo 3,30% rispetto al precedente esercizio. Le stesse ammontano complessivamente a n. 91.335. I compensi spettanti all'A.C. per l'attività di riscossione effettuata da tutte le delegazioni ammontano a € 14.941, con un incremento del 4,08%.

ATTIVITA' SPORTIVA

Il sodalizio ha proseguito nell'anno l'attività di rilascio licenze sportive presso la sede dell'A.C., con emissione di n. 105 Licenze sportive CSAI. L'attività dell'associazione degli



Ufficiali di Gara della provincia è stata incoraggiata mettendo a disposizione i nostri spazi per incontri periodici.

Di rilievo l'organizzazione della manifestazione sportiva del 18.09.2016 a Pontremoli (MS) "Dalla Riviera dei Marmi alla Magica Lunigiana - mostra itinerante e concorso di eleganza per veicoli d'epoca" con grande risalto del marchio ACI STORICO.

EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Prosegue l'impegno dell'Ente nel settore dell'educazione e sicurezza stradale, verso il mondo della scuola e gli automobilisti del territorio.

Si citano tra le attività realizzate nell'anno gli interventi, promossi da A.C.I. secondo i progetti *TrasportAci Sicuri* e *A Passo Sicuro*, effettuati rispettivamente presso le ASL locali durante i corsi di preparazione al parto e presso le scuole primarie di Marina di Massa, Marina di Carrara e Zeri.

Sempre nel 2016 si è proceduto alla premiazione dei Pionieri della guida, ovvero degli automobilisti più prudenti, da anni alla guida.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Alle voci sopra evidenziate si aggiungono i proventi derivanti da:

- affitti e subaffitti di immobili per € 74.783, che registra una riduzione di € 83.174, a causa della citata riorganizzazione dei contratti con le ditte delegate, alla cessazione del contratto di affidamento di delegazione di Marina di Carrara ed infine alla cessazione del contratto di sublocazione con il locale Ufficio Territoriale A.C.I. dal 30.06.2016.
- concorsi e rimborsi diversi per € 19.856 (- € 955);
- Proventi e ricavi diversi per € 21.634 (- € 33). Rilevano sul conto le entrate dai soci per recupero spese (postali e commissioni bancarie) relative al servizio bollo sicuro.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.



4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.



Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	12.641	21.806	-9.165
Immobilizzazioni materiali nette	376.906	381.000	-4.094
Immobilizzazioni finanziarie	241.529	238.110	3.419
Crediti esigibili nel medio-lungo termine	35.143	39.351	-4.208
Totale Attività Fisse	666.219	680.267	-14.048
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	4.981	5.511	-530
Credito verso clienti	130.859	199.118	-68.259
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	81.057	87.545	-6.488
Disponibilità liquide	79.873	46.498	33.375
Ratei e risconti attivi	181.273	186.295	-5.022
Totale Attività Correnti	478.043	524.967	-46.924
TOTALE ATTIVO	1.144.262	1.205.234	-60.972
PATRIMONIO NETTO	-21.187	-40.745	19.558
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	151.025	145.878	5.147
Altri debiti a medio e lungo termine	338.942	362.614	-23.672
Totale Passività Non Correnti	489.967	508.492	-18.525
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	7.798	7.368	430
Debiti verso fornitori	116.315	234.972	-118.657
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	3.636	3.638	-2
Altri debiti a breve	228.630	165.930	62.700
Ratei e risconti passivi	319.103	325.579	-6.476
Totale Passività Correnti	675.482	737.487	-62.005
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.144.262	1.205.234	-60.972

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- I crediti esigibili nel medio e lungo termine sono la somma dei “crediti verso clienti” e dei “crediti verso altri”.
- Gli altri crediti sono la somma dei “crediti tributari” e dei “crediti verso altri”.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte del debito per il mutuo acceso nel 2014 con scadenza 31.12.2029, dalla durata residua del piano di rientro del debito verso A.C.I. e dal trattamento di quiescenza della direzione (posizioni cessate dal servizio) e di n.2 risorse trasferite ad altro Ente.
- La differenza tra il deficit patrimoniale iniziale e il deficit patrimoniale finale pari a € 19.558 corrisponde al risultato economico dell'esercizio in esame.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura), pari a **-0,03** nell'esercizio in esame contro un valore pari



a -0,06 nel 2015, pertanto migliorativo. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe avere un rapporto PN/AF >1 , ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio. In questo caso tale rapporto è negativo, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. In questa sede, preme rilevare che due degli immobili in stato patrimoniale sono valorizzati al costo storico, di gran lunga inferiore al valore commerciale degli stessi. Pertanto l'Ente ha aderito all'opportunità offerta agli AA.CC., in base alla circolare della DAF del 15.12.2015, che consente di rivalutare il patrimonio netto dell'Ente evidenziando la *plusvalenza latente* ai fini della determinazione del patrimonio netto rettificato. Ne consegue che l'A.C. MS viene a collocarsi in una fascia positiva per quanto riguarda gli obiettivi di riassorbimento del deficit.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'AC presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti *l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli* (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a **0,70** nell'esercizio in esame, in lieve miglioramento rispetto al valore di 0,69 rilevato nell'esercizio precedente, a causa dell'effetto combinato della riduzione delle passività non correnti, pari a € 18.525, della diminuzione del deficit patrimoniale, pari a € 19.558, e della riduzione delle attività fisse, pari a € 14.048.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a **-0,02**, migliorativo rispetto a quello relativo all'esercizio precedente (-0,03). Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto è negativo e ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi è totalmente scoperto poiché non ha capitale proprio.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività



a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a **0,70** nell'esercizio in esame. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso anche all'immediato smobilizzo di parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATOPATRIMONIALE- IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.641	21.806	-9.165
Immobilizzazioni materiali nette	376.906	381.000	-4.094
Immobilizzazioni finanziarie	241.529	238.110	3.419
Crediti esigibili nel medio lungo termine	35.143	39.351	-4.208
Capitale immobilizzato (a)	666.219	680.267	-14.048
Rimanenze di magazzino	4.981	5.511	-530
Credito verso clienti	130.859	199.118	-68.259
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	81.057	87.545	-6.488
Rischi e risconti attivi	181.273	186.295	-5.022
Attività d'esercizio a breve termine (b)	398.170	478.469	-80.299
Debiti verso Banche	7.798	7.368	430
Debiti verso fornitori	116.315	234.972	-118.657
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	3.636	3.638	-2
Altri debiti a breve	228.630	165.930	62.700
Rischi e risconti passivi	319.103	325.579	-6.476
Passività d'esercizio a breve termine (c)	675.482	737.487	-62.005
Capitale Circolante Netto (d) = (b) - (c)	-277.312	-259.018	-18.294
Fondi quiescenza, TFR, per rischi ed oneri	151.025	145.878	5.147
Altri debiti a medio e lungo termine	201.070	216.944	-15.874
Passività a medio e lungo termine (e)	352.095	362.822	-10.727
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	36812	58.427	-21.615
Patrimonio netto	-21.187	-40.745	19.558
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-137.872	-145.670	7.798
Posizione finanz. netta a breve termine	79.873	46.488	33.375
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	36812	58.427	-21.615

Si precisa che la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine contiene il debito bancario derivante dal mutuo acceso nell'anno 2014. Inoltre la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva e migliora, rispetto al passato esercizio, di € 33.375.



Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 277.312, con un peggioramento di euro 18.294 rispetto all'esercizio 2015.


Ciò evidenzia che l'Ente finanzia con le passività correnti anche parte delle Attività Fisse immobilizzate, esponendosi così ad un rischio di natura finanziaria, in quanto la potenziale esigibilità a breve delle passività correnti potrebbe, nell'immediato, non essere soddisfatta a causa della più lenta liquidabilità delle Attività Fisse. Obiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta ad azzerare tale rischio riportando, in breve tempo, il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.



 - ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015 Automobile Club Massa Carrara	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	19.558	11.402
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	5.147	149.083
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	5.147	149.083
- accant. Fondi Rischi		0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>		-147.141
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		-3.205
- (accant. Fondi Rischi)		-143.936
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	24.965	21.928
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	9.165	9.165
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	15.800	12.763
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	-261	18.875
- insussistenze del passivo	-543	0
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	281	18.875
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari - arrotondamenti conversione unità di euro +/-</u>		-3
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	29.851	42.742
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	49.409	54.144
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	530	3.716
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	68.518	53.740
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	2.111	3.236
Decremento/(incremento) altri crediti	8.326	-12.689
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.022	21.841
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-218.222	-71.437
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		0



Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-2	3.638
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		0
Incremento/(decremento) altri debiti	146.934	-5.402
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-6.476	-6.306
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	6.741	-9.663
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	56.149	44.481
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	9.800
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	21.806	40.771
Immobilizzazioni immateriali nette finali	12.641	21.806
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-9.165	-9.165
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-11.706	-14.173
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	381.000	379.590
Immobilizzazioni materiali nette finali	376.906	381.000
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-15.800	-12.763
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-3.419	-4.251
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	238.110	233.859
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	241.529	238.110
Svalutazioni delle partecipazioni		0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-281	-18.875
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-15.406	-27.499
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-7.368	-6.962
Incremento (decremento) mezzi propri		0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-7.368	-6.962
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	33.375	10.020
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	46.498	36.478
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	79.873	46.498



Da tale tabella emerge che, nel 2016, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per € 79.873. Le attività di investimento hanno richiesto liquidità per € 15.406 dovute principalmente a lavori edili portati a incremento valore immobili di proprietà.

Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha ulteriormente migliorato la sua posizione finanziaria netta a breve di € 33.375.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.038.236	1.123.563	-85.327	-7,6%
Costi esterni operativi	-877.395	-975.046	97.651	-10,0%
Valore aggiunto	160.841	148.517	12.324	8,3%
Costo del personale	-118.959	-93.395	-25.564	27,4%
Margine Operativo Lordo EBITDA	41.882	55.122	-13.240	-24,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-24.965	-21.928	-3.037	13,8%
Margine Operativo Netto	16.917	33.194	-16.277	-49,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	14.299	9.484	4.815	50,8%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	31.216	42.678	-11.462	-26,9%
Risultato dell'area straordinaria	-93	-19.050	18.957	100,0%
EBIT integrale	31.123	23.628	7.495	31,7%
Oneri finanziari	-9.143	-11.013	1.870	-17,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	21.980	12.615	9.365	74,2%
Imposte sul reddito	-2.422	-1.213	-1.209	99,7%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dal maggior beneficio derivante dalla riduzione dei costi esterni operativi rispetto alla riduzione del valore della produzione.

Tale risultato, insieme all'aumento del costo del personale di € 25.564, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a € 41.789, in diminuzione di € 13.333 rispetto a quello realizzato nel 2015.



In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per € 16.824, seppur con una variazione netta negativa di € 16.370 rispetto a quello ottenuto nel 2015.

Il margine operativo netto, ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione straordinaria (-€ 93,06) e dal risultato positivo della gestione finanziaria per € 5.156, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a **€ 21.980** a fronte di un risultato positivo di € 12.615 realizzato nel 2015. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di € 19.558 contro un utile di € 11.402 registrato nel 2015.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi ed arrestare il trend negativo. Ciò si potrà realizzare attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Centrali e Locali, beneficiando della forza dell'immagine e della credibilità di cui ACI ancora dispone.

Si continuerà altresì a verificare la possibilità di ampliare il numero dei Clienti e dei Soci sul territorio, utilizzando possibili iniziative nazionali. L'Ente ripone aspettative sulle prospettive di sviluppo che possono derivare dalla recente apertura della delegazione di città e dalla riorganizzazione della delegazione ACI di Marina di Carrara.

E' possibile prevedere che l'attuale trend di contenimento dei costi prosegua anche nell'anno 2017. Occorre agire subito investendo su idee innovative ed esplorando nuovi mercati verso i quali l'Ente può puntare, forte del proprio marchio e delle proprie capacità e potenzialità di sviluppo.

A questo proposito, i progetti speciali attivati a favore dei soci che aderiscono al rinnovo automatico della tessera, attraverso il servizio "Bollo Sicuro", che prevedono l'implementazione di servizi aggiuntivi al fine di consolidare la compagine associativa sulle tessere principali (Sistema e Gold), costituiscono un segnale di rinnovamento e attenzione ai nostri iscritti che indica la strada da percorrere per i prossimi anni, in un mercato sempre più competitivo e aggressivo.



7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 19.558 che intende riportare a copertura delle perdite pregresse.

Massa li, 31.03.2017

Il Presidente
Avv. Cordiano Romano



8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2016 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a € 11.366 su un totale € 262.286 di pagamenti effettuati.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è comprensivo anche dei seguenti casi:

- fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo;
- fatture interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
- fatture oggetto di compensazione con crediti vantati dall'A.C.MS nei confronti degli stessi fornitori.

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Anno	n.ro pagamenti 2016 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti ACI
2016	367	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-0,34

Massa li, 31/03/2017

Il responsabile amm.vo

Il Presidente

Avv. Cordiano Romano